

Preghiera di lunedì 18 febbraio 2019

“Beati... felici”

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6, 17; 20 - 27)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Il Vangelo delle Beatitudini

Siamo abituati a pensare che il cristianesimo e quindi anche il Vangelo vogliono consegnarci degli ordini sul nostro modo di comportarci: ci stupirà allora scoprire che la pagina delle beatitudini è il cuore dell'insegnamento di Gesù e ci consegna non delle cose da fare ma un modo di essere... Ci viene più facile capirlo se a all'appellativo “beati” sostituiamo l'esortazione “coraggio” o l'affermazione “io sono con voi che” e all'espressione “guai” “fate attenzione”: Gesù non ce l'ha con i ricchi o con chi sta bene, anzi! Egli però mette in guardia costoro dal fidarsi troppo o addirittura solo nelle proprie sicurezze che sono caduche e passeggere. Solo il sentire che Dio ci è vicino sempre nella salute e nella malattia, nella buona e nella cattiva sorte, ci permette di essere davvero “beati” “felici”.

- *Cosa significa per me felicità, beatitudine? Si può essere felici senza gli altri?*
- *Provo a riascoltare le beatitudini: riesco a coglierne la portata rivoluzionaria, anche sul piano sociale?*

In un attimo di silenzio provo a chiedermi se davvero in questo momento della mia vita io sono felice e se la risposta dovesse essere negativa che cosa mi manca per esserlo... Prego per la mia felicità, ma anche per quella degli altri...

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo...